

**SITO DI INTERESSE NAZIONALE
“TITO”**

Area ex Daramic / Step One S.R.L.; Area ex Liquichimica. Confronto su interventi da avviare nel SIN. Resoconto sintetico del tavolo tecnico convocato dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE) per la data del 12 Novembre 2024.

Il giorno 12 Novembre 2024 alle ore 14:00, sia in presenza presso la sede della Direzione Generale ECONOMIA CIRCOLARE E BONIFICHE (DG ECB) del MASE che in modalità di videoconferenza, si tiene il tavolo tecnico convocato dal MASE con nota prot. n. 202269 del 06/11/2024 avente ad oggetto l’aggiornamento del precedente tavolo tecnico tenutosi in data 24/10/2024 finalizzato all’individuazione degli interventi da avviare nelle aree ex Daramic/Step One S.r.l. ed ex Liquichimica, ricadenti nel SIN “Tito”.

Assume quindi la conduzione del tavolo il Ministero, procedendo preliminarmente con la verifica dei partecipanti al tavolo.

Sono presenti:

- per il MASE: l’Ing. Proietti (Direttore DG ECB), il Dott. A. Casadei (Assistenza Tecnica Specialistica Sogesid S.p.A., nell’ambito FSC) la Dott.ssa A. Russo (U.A.T. Sogesid S.p.A.), l’Avv. M. V. Vecchio (Assistenza Tecnica Specialistica Sogesid S.p.A., nell’ambito FSC), l’Ing. V. Crescenzi (Assistenza Tecnica Specialistica Sogesid S.p.A.) e l’Ing. M. Mangili (Assistenza Tecnica Specialistica Sogesid S.p.A.);
- per ISPRA: il Dott. M. Fratini;

Sono inoltre collegati in videoconferenza:

- per la Regione Basilicata - Ufficio Economia circolare, rifiuti e bonifiche: il Dott. M. Busciolano, l’Ing. C. Sileo, l’Ing. C. Gilio, il Dott. S. Piedilato;
- per il Comune di Tito: il Sindaco Dott. F. Laurino, l’Ing. A. Laurino e l’Ing. A. Massimino;
- per ARPA Basilicata – Ufficio Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati: Ing. G. Santarsia, Dott. M. Moreno;
- per la Provincia di Potenza: la Dott.ssa E. Dell’Olio
- per ASP: il Dott. L. Fellone e il Dott. M. Negrone

Il Ministero rileva l’assenza dei rappresentanti di ISS e INAIL, regolarmente convocati con la citata nota prot. n. 202269 del 06/11/2024.

Il Ministero introduce l’ordine del giorno inerente l’aggiornamento del precedente tavolo tecnico tenutosi in data 24/10/2024 per l’individuazione degli interventi da avviare nelle aree ex Daramic/Step One S.r.l. ed ex Liquichimica.

Il Comune di Tito chiarisce da subito, come peraltro anticipato nel precedente tavolo, che entro il mese corrente sarà in grado di produrre l’esito delle attività commissionate nell’ambito dell’Accordo sottoscritto il 22/12/2023, restituendo un quadro aggiornato dello stato di fatto dell’area ex Daramic. In tal senso evidenzia come sia stata già completata la rimozione dei rifiuti rinvenuti entro l’area di

sedime dello stabilimento, per circa 67 tonnellate complessive, mentre sia tuttora in corso il rilievo dello stato di consistenza della barriera idraulica esistente.

La Regione (Ing. Gilio) rileva come ai fini dell'individuazione degli interventi, oggetto del presente tavolo, sia indispensabile addivenire ad una stima dei costi necessari alla riattivazione della barriera idraulica esistente nel sito della ex Daramic.

La Regione (Dott. Busciolano) ripropone il tema della gestione unitaria degli interventi, già sollevato nel precedente tavolo, ravvisando l'opportunità di individuare un Commissario straordinario ovvero, come seconda opzione, di istituire una Struttura di missione regionale, i cui costi verrebbero coperti con le somme previste nell'ambito dell'Accordo di Programma, la quale verrebbe incaricata della gestione degli interventi nel SIN Tito e nel SIN Area industriale Val Basento.

Il Ministero (Ing. Proietti) riferisce che non è in previsione la nomina di un commissario per l'attuazione degli interventi, mentre i tempi contingentati per addivenire ad una stipula dell'Accordo di Programma impongono di individuare nell'ambito del tavolo odierno gli interventi necessari e ritenuti prioritari.

L'Ing. Proietti segnala, quindi, la necessità di abbandonare il tavolo per impegni istituzionali.

Il Ministero richiama la necessità di riportare la discussione nel merito della individuazione tecnica degli interventi necessari nelle aree ex Daramic/Step One S.r.l. ed ex Liquichimica, rinviando il tema della governance ad una fase successiva. A tal fine viene evidenziato come sia fondamentale procedere celermente alla individuazione degli interventi, con un livello di dettaglio sufficiente ad addivenire alla stipula di un Accordo di Programma entro il corrente anno.

La Regione (Dott. Busciolano) rammenta che, come noto, uno degli interventi imprescindibili è la prosecuzione del barrieramento idraulico attivo presso l'area della ex Liquichimica, per il quale le somme a disposizione garantiscono ad oggi il funzionamento solo fino al 31/12/2024.

La Regione (Ing. Sileo) precisa come il barrieramento idraulico attivo presso l'area della ex Liquichimica comporti una spesa annua pari ad oltre due milioni di euro. Prosegue, indicando gli ulteriori interventi nel SIN da finanziare, individuabili nella bonifica dell'area fluviale (costo stimato pari a circa 3 milioni di euro), nella messa in sicurezza e bonifica delle scorie siderurgiche (costo stimato pari a circa 5 milioni di euro) e nella messa in sicurezza permanente del bacino fosfogessi (costo stimato pari a circa 9 milioni di euro).

Il Ministero richiama nuovamente la necessità di riportare la discussione all'oggetto del tavolo tecnico con il fine di definire gli ulteriori necessari interventi nelle aree ex Daramic/Step One S.r.l. ed ex Liquichimica secondo l'approccio unitario richiesto nei precedenti tavoli. In tal senso rileva l'estrema importanza di acquisire quanto prima gli esiti delle attività attuate dal Comune di Tito.

La Regione (Dott. Piedilato) rileva come, nelle more della conclusione delle attività da parte del Comune di Tito, la documentazione agli atti sia già in grado di restituire un quadro indicativo in ordine al funzionamento del barrieramento idraulico esistente presso l'area della ex Daramic. Il sistema infatti non sarebbe stato concepito per il contenimento della contaminazione da trielina nella falda, bensì per il recupero della stessa nel ciclo produttivo dello stabilimento, così da non garantire la necessaria efficacia ed efficienza rispetto agli obiettivi di messa in sicurezza delle acque sotterranee. Fa presente, inoltre, che tale sistema in passato sia stato utilizzato dall'azienda per il recupero della trielina dispersa nella falda superficiale, mentre non sarebbe stato mai attivato per la falda profonda.

Il Comune di Tito, al fine di rispondere all'urgenza dei lavori del presente tavolo, si impegna a produrre già il giorno successivo un report aggiornato delle attività eseguite e di quelle in corso, rinviando alla scadenza del mese di novembre 2024 il completamento dell'attività di ricostruzione del quadro aggiornato dello stato di fatto dell'area ex Daramic.

La Regione (Dott. Busciolano), nel prendere atto di quanto rappresentato dal Direttore Generale della DG ECB del Ministero dichiara che, a conclusione della riunione, verrà inviata al Ministero una nota formale riportante un elenco degli interventi necessari e prioritari presso il SIN Tito, che vengono così sintetizzati in serie di riunione:

- CBMT02 bonifica dell'area fluviale inclusa nel SIN;
- CBMT03 messa in sicurezza e bonifica delle scorie siderurgiche;
- CBMT04 messa in sicurezza permanente del bacino fosfogessi.

La Regione chiede, inoltre, di ricevere la bozza del nuovo Accordo di Programma su cui farà emendamenti nel più breve tempo possibile.

Il Ministero (Dott. Casadei) precisa che, alla luce delle richieste pervenute, la Direzione Generale ECB si è attivata al fine di reperire risorse pari a 12 milioni di euro per il SIN. Sono in corso di definizione le procedure amministrative finalizzate ad allocare le risorse di che trattasi in un pertinente capitolo di bilancio della Direzione Generale ECB. Dette somme, successivamente alla loro disponibilità, saranno disciplinate in uno specifico Accordo di programma.

ISPRA (Dott. Fratini), nel richiamare i temi oggetto del tavolo, incentrato sulla definizione tecnica degli interventi da realizzare nelle aree ex Daramic/Step One S.r.l. ed ex Liquichimica, nelle more di conoscere gli esiti delle attività del Comune di Tito che potranno restituire un quadro più chiaro, suggerisce la possibilità di indicare due macro interventi, uno sull'area ex Daramic e l'altro sull'area ex Liquichimica, che possano condurre alla elaborazione di due schede tecniche da porre alla base del nuovo Accordo di Programma.

Il Ministero, sulla scorta di quanto suggerito da ISPRA, rileva la possibilità di ipotizzare l'elaborazione di una scheda intervento per l'area ex Liquichimica, per la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza in atto, senza apportare modifiche, almeno fino all'avvio degli interventi sull'area ex Daramic, ed una scheda intervento per l'area ex Daramic, per l'avvio degli interventi di messa in sicurezza/bonifica e la eventuale rimodulazione degli interventi presso l'area ex Liquichimica nell'ottica della definizione di un intervento unitario.

La Regione (Ing. Gilio) concorda con ISPRA sulla possibilità di elaborare due schede, una relativa agli interventi da avviare nell'area ex Daramic e l'altra relativa alla prosecuzione degli interventi in essere sull'area ex Liquichimica da ricomprendere in un unico Accordo di Programma.

La Provincia (Dell'Olio) ravvisa la necessità di un approccio unitario per la messa in sicurezza/bonifica delle aree ricomprese nel SIN, auspicando tempi ragionevolmente brevi per l'attuazione degli interventi, ricomprendendo tra gli interventi anche l'eventuale rimodulazione degli interventi presso l'area ex Liquichimica.

Il Ministero chiede pertanto alla Regione di dichiarare l'effettiva disponibilità alla sottoscrizione di un Accordo di Programma sulla base di schede intervento predisposte secondo l'impostazione concordata in riunione e chiede la disponibilità ad assumere il ruolo di soggetto attuatore.

La Regione (Ing. Gilio) conferma la disponibilità da parte dell'Ente ad assumere il ruolo di soggetto attuatore limitatamente all'intervento in area ex Liquichimica, per la prosecuzione temporanea degli interventi di messa in sicurezza in atto, rinviando al Comune di Tito, in assenza della costituzione

della Struttura di missione proposta, di valutare la disponibilità ad assumere il ruolo di soggetto attuatore per gli interventi che verranno programmati presso l'area ex Daramic.

Il Comune si riserva di valutare la decisione di assumere l'incarico di soggetto attuatore per l'area ex Daramic, a valle degli esiti della ricognizione in atto sull'area.

La Regione (Ing. Gilio), entrando nello specifico degli interventi da inserire nelle schede, chiede se si possa rivalutare l'ipotesi di un barrieramento fisico del sito per l'area ex Daramic.

ISPRA ritiene che tale soluzione non sia applicabile per contaminazioni della falda perché genera criticità importanti da gestire. Pertanto, ritiene opportuno proseguire con un intervento che preveda l'utilizzo di una barriera di tipo idraulico, vista anche la precedente approvazione. Gli esiti della ricognizione che sta conducendo il Comune di Tito forniranno elementi per stabilire se sia possibile effettuare un revamping dell'impianto esistente nell'area o se sia necessario progettare un nuovo sistema di contenimento idraulico della contaminazione.

Il Ministero condivide i contenuti dell'intervento di ISPRA e rappresenta la necessità, in questa fase, di individuare solo la tecnologia di messa in sicurezza/bonifica da porre in essere.

Dopo ampia e approfondita discussione, null'altro essendovi da aggiungere, il Ministero chiude il tavolo tecnico alle ore 16:00, ritenendo di operare sulla base di quanto deciso nella presente riunione e di aggiornare i lavori ad una data successiva alla presentazione degli esiti della ricognizione che sta concludendo il Comune di Tito.